

POLICLINICO DI MONZA - CASA DI CURA PRIVATA S.p.A.

*Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SERVISAN S.p.A.
Sede in Via Passalacqua n. 10 - 28100 NOVARA (NO)
Capitale sociale Euro 22.882.962 i.v.*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

* * *

Ai Signori Azionisti della Società Policlinico di Monza S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c..

La presente relazione è pertanto resa ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c., riferendoci, per quanto al controllo contabile, alla relazione resa da Deloitte & Touche SpA, ai sensi dell'articolo 2409 bis c.c., emessa in data 27 ottobre 2025.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, in relazione alle

quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e sue controllate, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni di Gruppo e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non vi sono segnalazioni da parte dell'Organismo di Vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni di Gruppo e l'esame dei documenti aziendali, oltre ad interazioni con la società di revisione affidataria del controllo contabile e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Gli Amministratori hanno fornito indicazioni a supporto della prevista continuità dell'impresa e conseguente appropriatezza dell'utilizzo di tale presupposto per la formulazione del bilancio dell'esercizio 2024, in particolare segnalando che la gestione flessibile dei pagamenti verso i fornitori e dei rapporti creditori e debitori infragruppo, la rateizzazione di debiti tributari in negoziazione nell'ambito della Composizione negoziata della Crisi, i cui termini sono stati prorogati al primo febbraio 2026, con parere favorevole dell'esperto designato, nonché previdenziali, così come i fidi esistenti, consentono alla Società di ritenere mitigato il rischio di liquidità determinato dalla presenza di capitale circolante netto negativo derivante dal finanziamento dell'attivo



immobilizzato con debiti finanziari e commerciali a breve termine, di cui diamo pertanto atto.

Si segnala come l'Esperto nominato nell'ambito della Composizione Negoziata della Crisi, dott.ssa Elisabetta Cremonini, nell'esprimere il proprio parere favorevole al rinnovo delle misure protettive fino al primo febbraio 2026, di cui sopra detto, ha specificato di ritenere ciò *"funzionale alla prosecuzione delle incipienti trattative con il ceto creditorio e che, comunque, sulla base delle analisi svolte e in corso di approfondimento, la prosecuzione dell'attività nei prossimi mesi consentirà la generazione di flussi di cassa adeguati a garantire non solo la normale operatività aziendale, ma anche a sostenere l'impegno assunto per il pagamento delle posizioni debitorie ormai scadute. Fino alla data odierna infatti i piani di rientro concordati con i principali fornitori e le rateizzazioni con i creditori pubblici sono stati puntualmente rispettati"*.

Nonostante i progressi registrati, l'Esperto ha altresì evidenziato anche le criticità persistenti, sottolineando che *"In merito alla tenuta del piano di risanamento (...) occorre osservare che senza un significativo apporto di nuova finanza da asservire all'estinzione delle posizioni debitorie ancora pendenti (...), il piano risulta di difficile realizzazione nel medio termine (3/5 anni) e che allo stato attuale non si prevedono apporti diretti di nuova finanza da parte della proprietà. Risulta quindi fondamentale l'esito delle trattative per l'ingresso di un nuovo socio (.....) e quindi consentire l'afflusso di nuove risorse finanziarie direttamente in azienda"*.

L'esperto ha inoltre rilevato che il raggiungimento degli accordi previsti nel piano di risanamento appaiono più vantaggiosi dell'alternativa liquidatoria, così argomentando: *"L'ipotesi di ricorso ad altri istituti previsti dal Codice della Crisi, così come pure, in ultima ratio, l'attivazione di una procedura liquidatoria, comporterebbe maggiori costi di procedura e/o l'interruzione dei flussi derivanti dalla continuità aziendale, che contestualmente porterebbero ad un generale peggioramento del trattamento destinato ai creditori sociali, per non considerare poi gli eventuali effetti a livello sociale dell'interruzione di un servizio essenziale come quello sanitario. Si ritiene pertanto che la proroga delle misure protettive e cautelari sia funzionale non solo alla conclusione delle trattative in corso con il ceto creditorio, ma anche alla normale prosecuzione dell'attività caratteristica che garantisce adeguati flussi di cassa da destinarsi al pagamento delle posizioni debitorie"*



scadute. Infatti ad oggi la capacità della società a rispettare gli impegni di rientro sottoscritti con i propri fornitori e la regolarità dei pagamenti delle rateizzazioni concordate con l'Agenzia delle Entrate e con gli Enti previdenziali consentono un regolare svolgimento delle attività operative, tutelando così i propri dipendenti e creditori".

Per cui, atteso il previsto buon esito, ritenuto ragionevole dagli Amministratori e dall'Esperto nominato, delle trattative con i creditori nell'ambito della Composizione negoziata, unitamente all'esperienza storica di successo nella negoziazione delle dilazioni accordate con i fornitori, si ritiene che siano rispettati i presupposti della continuità aziendale che consente alla Società di operare in equilibrio finanziario nell'orizzonte dei prossimi 12 mesi e sul quale presupposto è predisposto il bilancio qui oggetto di analisi, fermo che nel medio termine, per cui anche non immediati 3/5 anni, venga recuperata finanza straordinaria per il definitivo riequilibrio gestionale, quindi sia economico, sia finanziario.

Il collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 2426, primo comma n. 6 del codice civile, su tali presupposti, ha pertanto espresso il proprio consenso all'iscrizione di euro 4.596.703 a titolo di avviamento, avendo la società ripreso l'ordinario processo di ammortamento sia dei beni materiali, sia dei beni immateriali, e quindi anche dell'avviamento, precedentemente sospeso negli anni 2020, 2021, 2022 e 2023, come allora consentito dall'articolo 60 della Legge 126/2020 e successive modifiche e integrazioni. In nota integrativa, gli Amministratori riportano l'importo degli ammortamenti che, per effetto di tale scelta operata per la formulazione dei bilanci dal 2020 al 2023 compreso, non sono stati imputati a conto economico, e quanto recuperato in questo esercizio 2024, coi relativi effetti fiscali, da cui netti euro 14.825.681 al 31 dicembre 2024 per residui ammortamenti da essere recuperati ed euro 4.136.365 per le relative imposte differite passive iscritte al passivo.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio è pervenuta plurima segnalazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, quale creditore pubblico, per mancato versamento IVA, ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, così come altre analoghe ne sono pervenute successivamente per le quali il Collegio sindacale si è via via interfacciato con il Presidente del Consiglio e con l'amministrazione della Società, così come per quanto ai mancati versamenti ritenute e imposte. Al riguardo, al pervenire delle relative richieste di pagamento, la Società ha via via provveduto a chiederne la rateazione, tutt'ora in corso, come indicato in nota integrativa e ha la relativa trattativa in corso per l'arretrato, come dal piano presentato di Composizione Negoziata della Crisi.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi da richiederne la menzione nella presente relazione o che non siano già illustrati a bilancio e in nota integrativa.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio 2024, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

I risultati della revisione legale del bilancio svolta da Deloitte & Touche S.p.A. sono contenuti nella relazione da questa rilasciata in data 27 ottobre 2025, da cui emerge l'attività di revisione contabile svolta del bilancio d'esercizio della Società, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, e che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Vengono qui di seguito riportati in corsivo i seguenti richiami di informativa espressi dal Revisore Legale:

Richiamo d'informativa – Continuità aziendale

"Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita nella nota integrativa, alla sezione" Continuità aziendale", e nella relazione sulla gestione, in merito ai presupposti sulla base dei quali gli Amministratori hanno ritenuto che la Società operi in continuità aziendale e possa quindi adottare i principi contabili propri di un'azienda in funzionamento per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024. Ad integrazione di quanto descritto dagli Amministratori in tale sezione della nota integrativa e nella relazione sulla gestione, si segnala che in data 15 ottobre 2025 il Tribunale di Novara ha decretato la proroga delle misure protettive richieste dalla Società nei confronti dei creditori sociali interessati sino alla data del 1 febbraio 2026. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale fattispecie.

Richiamo d'Informativa – Effetti sul bilancio d'esercizio derivanti dalla adesione ad alcune previsioni della Legge 126/2020 e successive modifiche e integrazioni

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "Criteri di valutazione", "Immobilizzazioni immateriali", "Immobilizzazioni materiali" e "Patrimonio Netto" della nota integrativa nei quali gli Amministratori indicano che nella redazione dei bilanci per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, 31 dicembre 2021, 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2023, si sono avvalsi della facoltà di sospendere la rilevazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ai sensi dell'art. 60 della Legge 126/2020 e successive modifiche ed integrazioni, avendo ripreso il regolare processo di ammortamento lungo le nuove vite utili residue nel 2024. Nei citati paragrafi della nota integrativa sono indicate le informazioni richieste nelle circostanze e, in particolare, gli effetti della adozione di tali previsioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul conto economico, nonché sul patrimonio netto al 31 dicembre 2024 e sul risultato dell'esercizio chiuso alla stessa data. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale fattispecie."

3) Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo, evidenziando una perdita di euro

1.


37.201.825.

Il Collegio concorda con la proposta di copertura della perdita d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta da Deloitte & Touche S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e contenute nella relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio, nonché le indicazioni da questa fornite in merito alla coerenza della relativa relazione sulla gestione e la sua conformità alle norme di legge, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

27 ottobre 2025

Il Collegio Sindacale

Mario Broggi

Leopoldo Beccaro

Alessandro Atzeni

